SERIE B CALCIO

Ascoli-Bologna. Squadra felsinea allo sbando: 5 gol e paga Bersellini

Alto tradimento

ASCOLI-BOLOGNA 5-0

ASCOLI: Lorieri, Fusco (34' st Mancini), Grossi, Zanoncelli, Benetti, Bosi, Troglio, Cavaliere, Bierhof, Zaini, Carbone (25' st Menolascina). (12 Bizzarri, 14 Pergolizzi, 16 Spinelli).
BOLOGNA: Pazzagli, List, Tarozzi, Evangelisti, Juliano, Padalino, Anaclerio, Bonini (6' st Casale), Turkyilmaz, Incocciati, Troscè (1' st Sottili). (12 Cervellati, 13 Baroni, 15 Porro).
ARBITRO: Quartuccio di Torre Annunziata.
RETI: nel pt al 18' Zanoncelli, al 44' Cavaliere; nel st all' 11' Cavaliere, al 28' Zaini, al 37' Bierhof.
NOTE: Angoli: 8-6 per l' Ascoli. Giornata di cielo coperto, terreno in buone condizioni. Ammoniti: Cavaliere, Bonini, Padalino e Sottili per gioco scorretto.

CESENA-PISA 0-1

CESENA: Fontana, Scugugia, Pepi, Leoni, Marin (29'st Masolini), Medri, Gautieri (17'st Pazzaglia), Piangerelli, Lerda, Lantignotti, Hubner (12 Dadina, 13 Barcella, 16 Teodorani).
PISA: Berti, Lampugnani, Chamot, Bosco, Susic, Fiorentini, Rotella, Cristallini (38'st Fimognari), Scarafoni, Rocco, Polidori (28'st Fasce). (12 Ciucci, 13 Vieri, 15 Dondo).
ARBITRO: Fucci di Salerno
RETI: nel st 15' Polidori
NOTE: Angoli: 6-0 per il Cesena. Giornata fredda e ventosa, terreno in buone condizioni spettatori 4.705 di cui 3.121 paganti, per un incasso compresa quota abbonati di 76.860.653 lire; ammoniti: Scugugia, Rotella, Fiorentini e Susic.

F. ANDRIA-CREMONESE 0-0

F. ANDRIA: Torresin, Luceri, De Trizio, Cappellacci, Ripa, Quaranta, Cangini, Coppola (21' st Caruso), Insanguine, Nardini, Petrachi. (12 Marcon, 14 Ercoli, 15 Leoni, 16 Musumeci).
CREMONESE: Turci, Gualco, Pedroni, Cristiani, Colonnese, Verdelli, Giandebiaggi (1' st Lombardini), Nicolini, De Zotti (40' st Ferraroni), Maspero, Tentoni. (12 Razzetti, 13 Montorfano, 16 Florjancic).
ARBITRO: Braschi di Prato.
NOTE: Angoli: 5-5. Cielo coperto, giornata fredda, terreno leggermente allentato; spettatori 6.600. Ammoniti: Nicolini, Maspero e De Trizio.

LUCCHESE-VERONA 1-0

LUCCHESE: Quironi, Bianchi, Ansaldi, Delli Carri, Monaco, Baraldi, Di Francesco, Giusti, Paci, Dolcetti, Di Stefano (12 Mancini, 13 Russo, 14 Andreini, 15 Lugnan, 16 Bettarini).
VERONA: Zaninelli, Polonia, Bianchi (17' st Fanna), Icardi, Pin, L.Pellegrini, D.Pellegrini (9' st Giampaolo), Ficcadenti, Ghirardello, Prytz, Lamacchi (12 Guardalben, 13 Pagani, 14 Piubelli).
ARBITRO: Rosica di Roma.
RETE: nel pt 17' Paci (rigore).
NOTE: Angoli: 6-3 per il Verona. Cielo coperto, terreno in buone condizioni, spettatori settemila. Ammonito Icardi.

PADOVA-MONZA 2-1

PADOVA: Bonaiuti, Rosa (1' st Pasqualetto), Gabrieli, Modica, Ottoni, Franceschetti, Pellizzaro (1'st Ruffini), Di Livio, Galderisi, Longhi, Simonetta. (12 Dal Bianco, 14 Tentoni, 16 Montrone).
MONZA: Chimenti, Babini, Fiaetti, Cotroneo (19' st Brogi), Del Piano, Soldà, Ricchetti, Brambilla, Artistico, Robbiati, Sinigaglia (1' st Manighetti). (12 Castellazzi, 13 Marra, 15 Saini).
ARBITRO: Brignoccoli di Ancona.
RETI: 19' pt. Pellizzaro, 13' st. Simonetta, 45' st. Robbiati.
NOTE: Angoli: 4-1 per il Padova. Giornata di sole, terreno in buone condizioni. Spettatori: 8398 per un incasso di 166.135.000 lire. Ammoniti: Pellizzaro, Simonetta, Brambilla, Robbiati e Manighetti per gioco falloso.

PIACENZA-VENEZIA 3-1

PIACENZA: Talbi, R. Chiti, Carannante, Suppa, Maccoppi, Lucci, Turrini, Papais, De Vitis, Moretti, Piovani. (12 Gandini, 13 Di Cintio, 14 Brioschi, 15 Ferazzoli, 16 Simonini).
VENEZIA: Caniato, Rossi, Poggi, F. Chiti, Romano, Filippini, Di Già, Mazzuccato, Bonaldi, Maellaro, Bortoluzzi. (12 Meneghini, 13 Ghezzo, 14 Ballarin, 15 Verga, 16 Delvecchio).
ARBITRO: Arena di Ercolano.
RETI: nel pt 15' De Vitis, 17' Mazzuccato, 28' Piovani; nel st 35' De Vitis.
NOTE: Angoli: 8-3 per il Piacenza. Giornata di sole con forte vento, terreno in buone condizioni, spettatori: 8.500 circa; ammoniti: Filippini, Mazzuccato, Maellaro e Carannante; espulso al 18' pt Rossi.

REGGIANA-LECCE 0-0

REGGIANA: Bucci, Corrado, Zanutta, Accardi, Sgarbossa, Francesconi, Sacchetti, Scienza, Pacione (29' st De Falco), Picasso (29' st Zannoni), Morello. (12 Sardini, 13 Monti, 14 Dominissini).
LECCE: Gatta, Biondo, Grossi, Altobelli, Ceramicola, Benedetti, Oriandini (45' st Maini), Melchiori, Scarchilli, Notaristefano, Baldieri (42' st Rizzolo). (12 Torchia, 13 Fiamigni, 16 D' Onofrio).
ARBITRO: Cinciripini di Ascoli.
NOTE: Angoli: 2-2. Giornata di sole con folate di vento, terreno dissestato. Spettatori: oltre 13 mila. Ammoniti: Bucci, Corrado, Altobelli e Notaristefano.

SPAL-MODENA 2-1

SPAL: Battara, Fiondella, Paramatti, Salvatori, Bonetti, Mangoni, Madonna (27' st Dall' Igna), Brescia, Ciocci, Papiri (41' st Bottazzi), Nappi. (12 Brancaccio, 13 Ollares, 14 Soda).
MODENA: Meani, Montalbano, Mobili (24' st Caruso), Baresi, Moz, D' Aloisio (41' st Cucciari), Maranzano, Pellegrini, Provitali, Consonni, Paolino. (12 Lazzarini, 13 Vignoli, 16 Gonano).
ARBITRO: Fabricatore di Roma.
RETI: nel pt 27' Ciocci; nel st 16' Paramatti, 24' Pellegrini.
NOTE: Angoli: 3-3. Giornata parzialmente nuvolosa, terreno in buone condizioni. Ammoniti: Bonetti, Provitali, D' Aloisio, Dall' Igna e Ciocci. Spettatori 12.300.

TARANTO-BARI 0-0

TARANTO: Simoni, Mazzaferro, Prete (32' st Lorenzo), Zaffaroni, Amodio, Enzo, Bertuccelli, Merlo, Pistella (25' st Nitti), Muro, Castagna. (12 Gamberini, 13 Donadon, 14 Camolese).
BARI: Taglialatela, Calcaterra, Consagra, Terracenere, Loseto, Jarni, Alessio, Andrisani (23' pt Parente), Protti, Barone, Tovalieri (28' st Laureri). (12 Biato, 13 Civeri, 16 Capocchiano).
ARBITRO: Nicchi di Arezzo.
NOTE: Angoli: 9-4 per il Taranto. Cielo coperto, giornata fredda, terreno in discrete condizioni; spettatori 8.000. Espulsi nel st al 26' Terracenere per fallo di reazione su Nitti e al 34' Nitti per doppia ammonizione. Ammoniti Castagna, Mazzaferro, Andrisani, Laureri e Loseto.

TERNANA-COSENZA 0-1

TERNANA: Dore, Della Pietra, Farris, Canzian, Bertoni, Atzori, Papa, Gazzani, Ghezzi (26' st Cinello), D' Ermilio, Fiori. (12 Rosin, 13 Caramelli, 14 Accardi, 15 Carillo).
COSENZA: Zunico, Balleri, Signorelli, Napoli, Napolitano, Marino, Statuto (28' st De Rosa), Catanese, Marulla, Negri (40' st Fabris), Gazzaneo. (12 Graziani, 13 Losacco, 14 Compagno).
ARBITRO: Racalbuto di Gallarate.
RETE: 18' st Signorelli.
NOTE: Angoli: 6-4 per la Ternana. Giornata fredda e piovosa, terreno allentato. Ammoniti: Napolitano e Farris. Spettatori paganti 2.530 per un un incasso di 73 milioni 540 mila lire.

IL PUNTO

Cremona senza gol dopo 25 domeniche

● Si inceppa la macchina da gol della Cremonese. I grigiorossi, che erano sempre andati in rete in questa stagione, realizzavano da 25 domeniche consecutivamente. L'ultima gara senza marcature risale al 3/5/1992: Cremonese-Cagliari 0-1 (serie A).

● Continua il momento-no del Venezia incappato nella seconda sconfitta consecutiva. Nelle ultime otto gare i lagunari hanno vinto una volta sola, il 24/1 contro il Bologna.

● Con Scoglio in panchina, la Lucchese ha disputato tre incontri vincendone due e pareggiandone una. I toscani hanno scavalcato il Monza, raggiungendo il Bologna.

● La Fidelis Andria si conferma la squadra con più pareggi (13) mentre la Ternana rimane la formazione con più gol al passivo (40), meno vittorie (1) e peggior attacco (12).

● Maledizione interna del Cesena. I romagnoli non vincono in casa da quasi 100 giorni: Cesena-Padova 2-0 il 15/11/6)

● Monza senza vittorie da sette gare: ultimo successo 2-1 all'Ascoli il 20 dicembre scorso.

CARLO FEDELI

ASCOLI PICENO. Finisce ingloriosamente l'avventura di Eugenio Bersellini a Bologna. Oltre alla tempesta societaria, ieri ad Ascoli si è vista soprattutto una crisi tecnica apparentemente irreversibile. Il sacrificio dell'allenatore, annunciato a fine gara dal presidente Gnudi, è il primo atto di un tentativo di ricostruzione urgente: per ora il Bologna è al quintultimo posto un punto appena sopra il Monza, ultima squadra che retrocederebbe se il campionato finisse oggi. Troppo modesto il Bologna per un Ascoli che, reduce dal pessimo recupero interno con la Fidelis Andria, aveva bisogno di un successo per confermare la quarta posizione in classifica (in coabitazione con il Cosenza). Goleada inevitabile ed il risultato finale (5-0) si commenta da solo: non c' è stata partita. Il Bologna non è esistito, e per l' Ascoli è stato fin troppo facile vincere considerata l'assoluta inconsistenza dell'antagonista. Il Bologna sembrava una squadra di fantasmi, senza capo nè coda, sconclusionata in ogni reparto: la peggiore formazione vista quest'anno al Del Duca, nonostante elementi esperti di indubbio valore quali Pazzagli, Bonini, Incocciati e Turkyilmaz. L'Ascoli era passato in vantaggio al 18' con un colpo di testa del libero (in tutti i sensi) Zanoncelli, ben servito da Troglio. Il raddoppio prima del riposo: l'azione che determinava il gol vedeva protagonista anche l'arbitro Quartuccio che – involontariamente – ostacolava l'ascolano Carbone, ma la difesa rossoblù non riusciva ugualmente ad organizzarsi permettendo al centrocampista di servire Cavaliere che insaccava di sinistro. Lo stesso Cavaliere ha firmato il tris all'11' della ripresa con un tiro da fuori area – stavolta di destro – complice il portiere Pazzagli (tornato ad Ascoli da ex, come Bersellini e Incocciati). Ancora più grave l'errore di Pazzagli al 73' quando si è fatto sorprendere da un tiro da lontano di Zaini. Il tedesco Bierhoff ha completato la cinquina deviando di testa, in tuffo, un angolo di Zaini corretto, sempre di testa, da Troglio. Soltanto Lorieri non aveva la possibilità di mettersi in evidenza come tutti i suoi compagni; l'occasione gliela regalava Quartuccio, decretando un rigore per fallo su Turkyilmaz. Il centravanti turco-svizzero non calciava in modo perfetto il penalty, Lorieri intuiva la direzione del tiro, si lanciava in tuffo sulla sua sinistra, riuscendo a toccare la sfera che terminava sul fondo. Svaniva l'ipotesi del «gol-bandiera» e anche quella di Bersellini ancora tecnico del Bologna. Auguri a chi dovrà sostituirlo...

Reggiana-Lecce. Pari tra le dominatrici del torneo: i pugliesi non perdono da 19 turni

Uniti sull'altare della serie A

A.L. COCCONCELLI

REGGIO EMILIA. A braccetto verso la serie A. Reggiana e Lecce provano a punzecchiarsi, ma alla fine, da un match ravvivato da un paio di sprazzi intorno al quarto d'ora del primo tempo e al 25' della ripresa e disturbato da un fastidioso vento a modificare spesso le traiettorie e dal terreno ghiacciato nelle prossimità delle sue aree, esce il risultato più gettonato alla vigilia. D'altra parte il vantaggio sulle quinte è così abissale, rispettivamente di sette e quattro punti, che qualche tentazione di mettersi ad amministrarlo e gestirlo è anche comprensibile. La Reggiana, che cede il suo secondo punto interno dopo una serie di ben dieci successi consecutivi al Mirabello, ha cercato maggiormente di fare la partita, anche perché così le imponeva il copione. Ha confermato la sua ottima disposizione in campo, concedendo ben poco agli avversari con una difesa che, registrata dal capitano Zanutta, raramente commette qualche sbavatura, ma in avanti, nonostante la buona ispirazione a centrocampo di Scienza e il gran movimento delle tre punte, ha finito per costruirsi poche opportunità.

Pippo Marchioro ammette che alla squadra è forse mancato il solito «animus pugnandi», che ha sì cercato il successo pieno, ma con nella testa la convinzione che anche un punto andava benone, eccome. Non ha trovato neppure la consueta spinta sulle fasce laterali, con Francesconi e Accardi ben controllati nelle loro incursioni da Orlandini e Scarchilli. Per la verità, Marchioro nel finale ha pure tentato di modificare l'inerzia del match, inserendo De Falco al posto di Pacione, per scombussolare i piani della difesa leccese, ormai adeguatasi ai lunghi traversoni granata per la «torre» del centravanti, per quanto con esiti piuttosto modesti. Il Lecce, da parte sua, giunto al 19° risultato utile consecutivo, si è preoccupato soprattutto di ridurre gli spazi agli avversari e inaridirne la manovra, senza tuttavia mai sconfinare in una tattica eccessivamente o esclusivamente ostruzionistica. Anzi, ogni qual volta ne ha avuto l'opportunità ha pure cercato di affacciarsi dalle parti di Bucci, anche se, come detto, la retroguardia granata non ha concesso molto.

Sono proprio i salentini a costruirsi la prima palla gol, dopo neppure due minuti, ma Notaristefano la cicca clamorosamente. La risposta granata è affidata a un tempestivo inserimento di testa di Sgarbossa su angolo di Morello, ma il palo si trasforma nella circostanza in prezioso alleato del Lecce. La Reggiana insiste e nell'arco di un minuto non sfrutta, con Morello e lo stesso Sgarbossa, due buoni suggerimenti di Pacione. Nella ripresa il momento più interessante intorno al 25', con due conclusioni consecutive di Morello e Sacchetti ribattute casualmente dai difensori leccesi, un tentativo dalla distanza dell'ex Melchiori, ben neutralizzato da Bucci, una saetta su punizione di Francesconi assorbita da Gatta e poi l'occasionissima granata. Accardi crossa da fondo campo, il pallone supera Gatta, ma Morello, pressato e forse danneggiato al limite del regolamento da un difensore, in tuffo di testa non trova lo specchio della porta.

Cesena-Pisa. Passano pure i toscani di Anconetani, i romagnoli non vincono in casa da 3 mesi

La piadina, merenda mai indigesta

GABRIELE PAPI

CESENA. Piadina e punti a gogo da troppe domeniche per le squadre ospiti, al Manuzzi, di Cesena dove i romagnoli non vincono dal 15 novembre scorso. Il Pisa ha fatto bottino pieno, ed ha sospinto il Cesena verso i bassifondi della classifica. Salvemini, allenatori dei romagnoli, non cerca scusanti: «Brutto tonfo, siamo come bloccati. Comunque il massimo responsabile sono io. Vediamo di rimboccarci le maniche. Adesso dobbiamo davvero guardarci indietro». Panchina in pericolo? Non è in genere prassi della società romagnola l'esonero dell'allenatore a metà campionato. Ma che le cose non vadano molto bene lo dice la difficoltà della squadra a fare gruppo, in campo, e più d'un episodio di nervosismo nelle partitelle infrasettimanali. Chi invece è contento è il presidente del Pisa Anconetani: «Oggi magari abbiamo avuto un pizzico di fortuna, ma abbiamo fatto un bel gol e l'abbiamo difeso. Ora bisogna andare avanti in umiltà, e con le nostre forze. Il Pisa deve liberarsi dei complessi che sin qui ha avuto».

La partita. Si comincia di fronte a neanche 5000 spettatori (4700, sempre meno al Manuzzi). Cesena e Pisa sono due «nobili» del torneo cadetto. Ma entrambe vengono da un campionato a passo di lumaca. E la partita spiega anche il perché. Gioco arruffone da ambo le parti, paura di sbagliare, passaggi approssimativi. Sulla panchina dei toscani, c'è l'allenatore in seconda Viviani. La prima mezzora è il festival dei passaggi sbagliati. Pochi gli spunti di cronaca. Al 9' il cesenate Lantignotti ha una delle poche illuminazioni d'un pomeriggio grigio: passaggio smarcante a Gautieri che invece di crossare cerca il tiro. I romagnoli rimediano solo un calcio d'angolo. 16': Lerda smarca bene Hubner, ma il possente attaccante bianconero litiga col pallone in piena area pisana. 28': si rifà Hubner incornando bene su calcio d'angolo, il difensore Fiorentini salva sulla linea. Ci prova il Pisa sul finire: a tempo scaduto Polidori colpisce al volo e Fontana ribatte d'istinto. È un po' la prova generale del goal della vittoria pisana, che giunge nel secondo tempo. Il Cesena che torna in campo è sempre più amorfo ed il Pisa ne approfitta. Al 16' una bella azione in velocità dei toscani taglia come il burro la difesa romagnola e Polidori insacca con un bel diagonale. A questo punto Salvemini le prova tutte: dentro Pazzaglia, un'altra punta al posto dell'opaco Gautieri, ma il gioco dei romagnoli resta velleitario. Al 26' Leoni riesce ad incunearsi nella difesa pisana ma sul suo cross Lerda non arriva in tempo. La partita diventa un noioso batti e ribatti con i difensori toscani che non ci pensano su se c'è da spazzar via. Pazzaglia ci prova da lontano, fuori di poco. Hubner su punizione, senza esito. Al 43', su calcio d'angolo Lantignotti segna, ma l'arbitro aveva già fischiato. Costernazione tra i giocatori romagnoli, ma ormai la partita è andata. Volano fischi per i bianconeri, che il presidente Lugaresi aspetta negli spogliatoi per una solenne ramanzina. I pochi applausi vanno a Piraccini, capitano e «cuore» romagnolo a riposo causa infortunio. E della grinta e dell'esperienza del mitico «Piracia», come lo chiamano da queste parti, il Cesena sembra averne un gran bisogno.

Under 21 anti-Portogallo Maldini li vede «brasiliani»

Il selezionatore della Under 21 azzurra, Cesare Maldini (nella foto) teme i prossimi avversari del Portogallo che l'Italia affronterà martedì prossimo a Braga per il campionato europeo di categoria. «A Malta ho visto un ottimo Portogallo – ha affermato Maldini –, con giocatori in possesso di una buona tecnica individuale e tatticamente molto bravi. Giocano con quattro difensori in linea ed un mediano centrale davanti a loro. Sembrano una squadra brasiliana, e sono talmente ben messi in campo che è difficile sorprenderli fuori posto».

E per i baby dubbi sulla formazione: Vieri o Lorenzini?

Buone notizie per Maldini. Nessun azzurrino si è infortunato durante la giornata di campionato cadetto giocatasi ieri. Così la formazione è quasi fatta: sicuri Favalli, Marcolin, Muzzi, Sacchetti, Cois (anche se non è al meglio), Panucci e Mignani. Un altra maglia se la contenderanno Vieri e Lorenzini. Il secondo però, sta disputando il torneo di Viareggio con il Milan (finale oggi contro l'Atalanta) e Maldini assicura che, qualora i medici federali gli assicurino il pieno recupero di Vieri, permetterebbe al giovane rossonero di essere in campo a Viareggio.

In Albania scioperano gli arbitri Chiedono soldi

Uno sciopero degli arbitri, che reclamano maggiori compensi, ha fermato per una domenica tutto il movimento calcistico albanese, comprese le otto partite della prima divisione. Il capo dell'associazione di categoria, Plarent Kotherja ha detto: «Siamo molto dispiaciuti del disagio che abbiamo provocato, ma non c'era altro modo per far capire a governo e tifosi la realtà della nostra situazione».

La Lazio vince minitorneo con Feyenoord e Parma

La Lazio ha vinto il mini torneo giocato all'Olimpico, denominato Trofeo della Solidarietà battendo in due partite di 45 minuti il Feyenoord (2-0) e il Parma (1-0). Contro gli olandesi reti di Doll e Riedle, con due rigori sbagliati (meglio parati) da Stroppa e Corino. Contro il Parma rete risolutiva di Stroppa. Zoff ha schierato una squadra con tutti i migliori con l'esclusione dei nazionali Fuser e Signori più Gascoigne (in portra Fiori) e solo contro gli emiliani ha immesso i giovani come Ripa, Nicodemo e Lanternari.

In Sardegna l'arbitro sospende una partita per troppo vento

La partita del campionato di serie C2 tra Tempio e Fiorenzuola è stata sospesa ieri a Tempio Pausania (Sassari) a causa di una bufera di vento che si è abbattuta sulla Sardegna ed in particolare sulla cittadina gallurese. Le raffiche di maestrale, a oltre 120 chilometri all' ora, hanno reso impossibile il proseguimento della partita e l' arbitro, Montesano di Napoli, ha fischiato la sospensione al 15' del primo tempo sul risultato di 0-0.

Salvato giocatore colpito da infarto in Sicilia: medici sono gli avversari

Accasciatosi in campo privo di sensi e con arresto cardiaco dopo un infortunio di gioco, un calciatore dell'Eraclea - Calogero Nobile, di 23 anni - è stato rianimato e salvato da due giocatori e dal direttore sportivo della squadra avversaria, tutti e tre medici. E' accaduto nel pomeriggio a Mussomeli, un paese di quindicimila abitanti a sessanta chilometri da Caltanissetta, durante la partita tra la squadra locale e quella di Cattolica Eraclea (Agrigento), per il campionato regionale di prima categoria.

Il Venezia esonera l'allenatore Zaccheroni

Alberto Zaccheroni, allenatore del Venezia, sconfitto ieri a Picenza per 3-1, è stato esonerato. Oggi è prevista una serie di consultazioni con il direttore tecnico Riccardo Sogliano per decidere il nuovo allenatore. Zaccheroni anche lo scorso anno era stato esonerato a metà campionato, ma era stato poi richiamato a dirigere la squadra portandola alla salvezza.

23. GIORNATA

CANNONIERI

12 reti Tentoni (Cremonese)
11 reti De Vitis (Piacenza)
10 reti Lerda (Cesena); Paci (Lucchese)
9 reti Provitali (Modena); Dezotti (Cremonese); Bierhoff (Ascoli)
8 reti Galderisi (Padova)
7 reti Incocciati (Bologna); Hubner (Cesena); Sacchetti (Reggiana)); Campilongo e Bonaldi (Venezia)
6 reti Scienza e Pacione (Reggiana); Bortoluzzi (Venezia); Tovalieri (Bari); Simonetta (Padova)
5 reti Alessio (Bari); Prytz (Verona); Rizzolo (Lecce); Paolino (Modena).

Prossimo turno

Domenica 28-2-93 ore 15

BARI-LUCCHESE
BOLOGNA-REGGIANA
COSENZA-TARANTO
LECCE-F. ANDRIA
MODENA-CESENA
MONZA-TERNANA
PIACENZA-ASCOLI
PISA-CREMONESE
VENEZIA-SPAL
VERONA-PADOVA

CLASSIFICA

SQUADRE	Punti	PARTITE				RETI		Media inglese
		Giocate	Vinte	Pari	Perse	Fatte	Subite	
REGGIANA	35	23	13	9	1	28	7	0
LECCE	32	23	11	10	2	29	22	– 2
CREMONESE	31	23	12	7	4	42	24	– 3
ASCOLI	28	23	11	6	6	36	22	– 7
COSENZA	28	23	8	12	3	23	13	– 7
PIACENZA	26	23	9	8	6	27	20	– 9
VERONA	25	23	9	7	7	22	19	– 9
PADOVA	25	23	9	7	7	27	25	– 9
BARI	25	23	10	5	8	25	25	– 9
VENEZIA	25	23	9	7	7	28	22	– 10
PISA	23	23	8	7	8	14	16	– 11
MODENA	21	23	7	7	9	22	27	– 13
SPAL	21	23	6	9	8	19	24	– 14
CESENA	20	23	6	8	9	24	22	– 14
LUCCHESE	19	23	4	11	8	20	23	– 16
BOLOGNA	19	23	7	5	11	19	31	– 16
MONZA	18	23	3	12	8	13	21	– 16
F. ANDRIA	17	23	2	13	8	15	23	– 18
TARANTO	14	23	2	10	11	12	30	– 21
TERNANA	8	23	1	6	16	12	40	– 26

SERIE C

C1. GIRONE A

Risultati. Siena-Alessandria 1-1; Empoli-Arezzo 4-1; Carrarese-Carpi 1-0; Leffe-Massese 1-0; Chievo Ver.-Palazzolo 0-0; Spezia-Pro Sesto 0-0; Sambened.-Triestina 0-0; Como-Vicenza 1-1; Ravenna-Vis Pesaro 6-0

Classifica. Ravenna 32; Empoli 31; Triestina 29; Vicenza 27; Como e Pro Sesto 25; Leffe 23; Chievo 22; Sambened. 21; Massese, Alessandria e Carrarese 20; Spezia e Vis Pesaro 19; Carpi e Palazzolo 18; Siena 17; Arezzo 10.

Prossimo turno (7-3-93)

Vicenza-Carrarese; Triestina-Chievo Ver.; Massese-Como; Carpi-Empoli; Pro Sesto-Leffe; Alessandria-Ravenna; Arezzo-Sambened.; Vis Pesaro-Siena; Palazzolo-Spezia

C1. GIRONE B

Risultati. Avellino-Casertana 2-0; Palermo-Catania 0-2; Barletta-Giarre 1-0; Perugia-Ischia 2-1; Casarano-Lodigiani 1-1; Acireale-Messina 2-0; Siracusa-Potenza 0-0; Chieti-Reggina 1-0; Nola-Salernitana 0-0

Classifica. Palermo e Acireale 30; Salernitana e Perugia 28; Giarre 27; Avellino 25; Casertana e Catania 24; Lodigiani e Casarano 20; Barletta, Potenza e Reggina 19; Messina 18; Chieti e Nola 17; Ischia 16; Siracusa 15

Prossimo turno (7-3-93)

Casertana-Acireale; Ischia-Avellino; Reggina-Barletta; Salernitana-Casarano; Potenza-Chieti Lodigiani-Nola; Giarre-Palermo; Catania-Perugia; Messina-Siracusa

C2. GIRONE A

Risultati: Casale-Centese 0-0; Tempio-Fiorenzuola (Sosp.); Suzzara-Mantova 1-2; Pergocrema-Novara 0-0; Aosta-Olbia 1-1; Giorgione-Oltrepò 0-0; Lecco-Ospitaletto 2-0; Pavia-Trento 2-1; Solbiatese-Varese 1-1

Classifica: Mantova 32; Lecco 27; Centese e Giorgione 25; Novara 23; * Fiorenzuola 22; Varese 21; Casale, Solbiatese 20; Trento, Olbia e Pavia 19; Ospitaletto e Aosta 16; * Tempio e Pergocrema 14; Suzzara e Oltrepò 13.
* Una partita in meno

Prossimo turno: (7-3-93) Fiorenzuola-Aosta; Oltrepò-Casale; Centese-Giorgione. Mantova-Lecco; Novara-Pavia; Trento-Pergocrema; Ospitaletto-Solbiatese; Olbia-Suzzara; Varese-Tempio

C2. GIRONE B

Risultati: Pontedera-B. Lugo 0-0; Avezzano-Cecina 1-0; Francavilla-Cerveteri 1-0; Gualdo-Fano 1-1; Civitanova-Ponsacco 2-0; C. Di Sangro-Montevarchi 1-0; Vastese-Pistoiese 0-0; Poggibonsi-Rimini 1-0; Prato-Viareggio 1-0

Classifica: C. Sangro 29; Pistoiese 27; Cerveteri 24; Prato e Viareggio 23; Rimini e B. Lugo 22; Montevarchi e Ponsacco 21; Civitanovese 20; Pontedera e Poggibonsi 19; Vastese, Francavilla e Gualdo 17; Avezzano 16; Fano 12; Cecina 11

Prossimo turno (7-3-93): Pistoiese-Avezzano; B. Lugo-C. di Sangro; Viareggio-Civitanov.; Cecina-Francavilla; Ponsacco-Gualdo; Fano-Poggibonsi; Montevarchi-Pontedera; Rimini-Prato; Cerveteri-Vastese

C2. GIRONE C

Risultati: V. Lamezia-Akragas 2-2; Formia-Altamura 2-1; Molfetta-Astrea 2-1; Bisceglie-Catanzaro 2-0; Turris-J. Stabia 1-0; Trani-Leonzio 0-0; Savoia-Licata 4-1; Sora-Matera 1-1; Monopoli-Sangiuseppese 4-1

Classifica: Juve Stabia e V. Lamezia 26; Sangiuseppese, Leonzio e Matera 24; Formia 23; Catanzaro, Sora e Turris 21; Molfetta, Monopoli e Savoia 20; Akragas, Trani e Bisceglie 18; Astrea e Licata 14; Altamura 8.

Prossimo turno (7-3-93): Leonzio-Bisceglie; Astrea-Formia; Agrigento-Molfetta; J. Stabia-Monipoli; Catanzaro-Savoia; Sangiuseppese-Sora; Matera-Trani; Licata-Turris; Altamura-V. Lamezia